

COMUNE DI CASTELSARDO
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL
VERDE URBANO

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi
da Interferenze (DUVRI)**

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi
da Interferenze (DUVRI)
DI CARATTERE GENERALE**

Il presente documento:

- è stato redatto dal consulente incaricato, Dott. Agronomo Daniele G. Berardo
- è stato approvato dal Responsabile di Procedimento dell'appalto

Sommario

1	Premessa	5
2	Anagrafica del contratto	6
2.1	Definizioni	6
2.2	Anagrafica del committente	7
2.2.1	Figure tecniche della committenza.....	7
2.3	Informazioni sul contratto	8
2.3.1	Informazioni specifiche sulle attività da eseguire.....	8
2.3.2	La classificazione dell'oggetto contrattuale ai fini della sicurezza.....	11
2.4	Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice (da compilare ad affidamento avvenuto).....	11
2.4.1	Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario	11
2.4.2	Presenza di subappaltatori (Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.5)	11
2.5	Riferimenti normativi.....	13
3	Verifica idoneità tecnico professionale	14
4	Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare	15
4.1	Documentazione messa a disposizione dalla committenza.....	15
4.2	Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (DA COMPILARE AD AFFIDAMENTO AVVENUTO)	15
5	La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione.....	16
5.1	Prime valutazioni sui rischi ambientali e da interferenza	16
5.2	La classificazione dei rischi ambientali e da interferenza e metodo di valutazione	17
5.2.1	La classificazione dei rischi.....	17
	Categoria 1 - RISCHI PER LA SICUREZZA	17
	Categoria 2 - RISCHI PER LA SALUTE	17
	Categoria 3 - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI.....	17
5.2.2	Il metodo di valutazione dei rischi ambientali e di interferenza	19
5.3	La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le relative misure comportamentali di prevenzione e protezione	20
5.3.1	Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di manutenzione del verde con pericoli per la sicurezza	20
5.3.2	Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di manutenzione del verde con	

pericoli per la salute e igienico ambientali	25
5.3.3 Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di manutenzione del verde con pericoli di carattere trasversale e/o organizzativi (pericoli per la sicurezza e la salute)	28
5.3.4 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori.....	29
5.3.5 L'integrazione della valutazione dei rischi effettuata dalle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi	29
6 Ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento.....	30
6.1 Gestione della logistica	30
6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività	30
6.3 Utilizzo delle attrezzature da lavoro	31
6.3.1 Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi	34
6.3.2 Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisorie per accesso in quota.....	31
6.3.3 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente.....	32
6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi	32
6.5 Gestione dell'emergenza	32
6.6 Gestione dei subappalti	33
7 Analisi dei costi relativi alla sicurezza.....	34
8 Aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza.....	36
8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza.....	36
8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza.....	36
9 Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta	37

1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dal suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi . Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Da ultimo si segnala che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento vengono presentati l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto, con le definizioni e i riferimenti normativi.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla " *Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione*"

2.1 Definizioni

Ai fini del presente documento si intendono per:

Committente o stazione appaltante: L'Amministrazione comunale di CASTELSARDO, nella sua titolarità dei rapporti con l'Appaltatore in merito alle attività oggetto del Contratto. In questo documento si è inteso il Responsabile di Procedimento che, per conto dell'Amministrazione comunale, ha il potere di firma nella gestione del contratto;

Aggiudicatario: Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte ricevute dal Comune di CASTELSARDO.

Appaltatore o impresa affidataria: Il Concorrente con il quale il Comune stipula il Contratto; è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire i beni, il servizio, l'opera o il lavoro;

Impresa esecutrice: ogni ditta o azienda o impresa, artigiana o meno, avente almeno un dipendente o equiparato tale (collaboratori familiari, soci), indipendentemente dalla sua ragione sociale o dalla sua forma societaria

Lavoratore autonomo: persona fisica che opera individualmente senza vincolo effettivo di subordinazione verso datori di lavoro terzi, e che non presenta quindi altri lavoratori alle proprie dipendenze. In genere sono lavoratori autonomi gli artigiani, titolari delle ditte individuali, che svolgono attività specialistiche non richiedenti particolari attrezzature ed organizzazioni di lavoro (vetrai, fabbri, ecc..).

Datore di Lavoro: per tutti i vari settori dell'Amministrazione comunale, quale datore di lavoro è da intendersi il Direttore del Settore/Area/Istituzione/Quartiere/Servizio, che richiede e/o usufruisce della fornitura, del servizio, di un'opera o di un lavoro, anche in caso di gare espletate da altri Settori. Per il patrimonio di proprietà comunale ma gestito da terzi, per Datore di lavoro è da intendersi il Responsabile della gestione del patrimonio e degli eventuali addetti extracomunali operanti in esso.

Responsabile di procedimento: Il funzionario comunale a cui sono delegate le funzioni di responsabile delle funzioni di affidamento e di esecuzione del contratto.

Direttore dell'esecuzione del contratto: tecnico, esperto della gestione del verde urbano a cui sono delegate le funzioni di gestione, controllo esecutivo ed amministrativo della realizzazione dei servizi e dei lavori.

Referente di sede o ambiente lavorativo: Il Datore di Lavoro o suo delegato competente della sede oggetto della fornitura, del servizio/opera/lavoro, colui che *"prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il documento in oggetto, DUVRI, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali"*. Inoltre svolge il coordinamento operativo sul posto con l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo.

Rischi da interferenze: con riferimento alla determinazione dell'Autorità della Vigilanza dei Contratti Pubblici, n°3 del 5 marzo 2008, si parla di rischi di interferenza *"nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratto differente..... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi*

da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro.”

Rischi particolari: sono da intendere sia i rischi individuati all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sia i rischi individuati all'allegato I dello stesso decreto, la cui presenza può comportare, per questi ultimi, la sospensione dell'attività imprenditoriale.

2.2 Anagrafica del committente

Ragione sociale committente	Comune di Castelsardo		
Sede legale committente	Indirizzo: Via Vittorio Emanuele n. 2		
	Tel. 079 474214	fax:	e-mail:
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input checked="" type="checkbox"/> Sede/i prevalente delle attività oggetto del contratto:		
	SEDE n° 1: tutti gli ambienti lavorativi con presenza di verde comunale, così come dettagliatamente definiti nel disciplinare tecnico		
	<u>Referente tecnico</u> : Dott. Agronomo Daniele Berardo		
	(Direttore dell'esecuzione del contratto)		

2.2.1 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Responsabile Unico del Procedimento	Geom Salvatore Ledda	Tel. _____ Email _____
Referente operativo del contratto		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		

Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

2.3 Informazioni sul contratto

Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:
	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio di: servizio per la manutenzione ordinaria del verde urbano del Comune di Castelsardo
	<input type="checkbox"/> Fornitura
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: dal ___/___/___ al ___/___/___

2.3.1 Informazioni specifiche sulle attività da eseguire

Il presente documento si applica in tutti i contesti nei quali viene prevista la specifica manutenzione del verde pubblico del Comune di Castelsardo, così come specificato nel Capitolato prestazionale allegato ai documenti contrattuali.

Per ciò che concerne le aree verdi il Capitolato prestazionale le divide nelle seguenti categorie con le relative metrature e suddivisione percentuali:

Gli interventi complessivi di manutenzione del verde urbano sono descritti negli allegati: Computo Metrico estimativo e Capitolato prestazionale, e compendono:

- interventi di manutenzione ordinaria, remunerati attraverso corrispettivo bimestrale in relazione al numero di interventi eseguiti.

Sinteticamente comprende:

1. la manutenzione dei prati, ed in particolare:

- lo sfalcio dei prati con taglio vegetazione erbacea con macchine operatrici a lama elicoidale;
- trasemina e verticut;

2. la manutenzione dei cespugli e delle siepi, ed in particolare:

- la manutenzione dei cespugli con il contenimento, a mezzo potatura, della vegetazione arbustiva non in siepe, comprensiva delle relative opere colturali complementari (zappetatura, asportazione delle infestanti,..); il tutto da eseguirsi con tosasiepi, forbici, forbicioni, conferendo a di- scarica autorizzata i rifiuti di lavorazione;
- la manutenzione delle siepi, con il contenimento, a mezzo potatura, della vegetazione arbustiva non in siepe, comprensiva delle relative opere colturali complementari (zappetatura, asportazione delle infestanti,..); il tutto da eseguirsi con tosasiepi, forbici, forbicioni, conferendo a di- scarica autorizzata i rifiuti di lavorazione;

3. la manutenzione degli alberi, ed in particolare:

- Spollonatura;
- Potatura di contenimento e rimonda degli alberi ;
- Potatura di palme ;
- Zappetatura formelle;

4. Pulizia ed igiene delle aree verdi, ed in particolare:

- Raccolta rifiuti generici;
- Svuotamento cestini e sostituzione sacchetto;
- Raccolta e conferimento materiali in impianto autorizzato

5. Sfalcio e pulizia delle aree a verde estensivo, ed in particolare:

- Sfalcio vegetazione erbacea con attrezzature e macchinari da lavoro;
- Pulizia dai materiali di risulta

6. Controllo e pulizia parco giochi ed in particolare:

- Controllo e pulizia parchi e taglio infestanti;
- Raccolta e conferimento materiali in impianto autorizzato

8. Manutenzione impianti di irrigazione, ed in particolare:

- verifica funzionamento impianti programmazione dei turni irrigui;
- *funzionalità contatore acqua di competenza dell'impianto, con conseguente segnalazione al gestore di eventuali guasti;*

2.3.2 La classificazione dell'oggetto contrattuale ai fini della sicurezza

In buona sostanza, all'interno del servizio per la manutenzione del verde pubblico comunale, vengono svolte attività manutentive di vario tipo, per le quali la applicazione e gestione della sicurezza deve essere comunque garantita attraverso il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

2.4 Anagrafica e figure tecniche della impresa affidataria e/o esecutrice (da compilare ad affidamento avvenuto)

2.4.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Coinvolta per l'attività di:			
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al		
	<input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		

2.4.2 Presenza di subappaltatori (Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.5)

Non sono previsti subappalti

Vengono autorizzati i seguenti subappalti:

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici / lavoratori autonomi:

IMPRESA n° 1	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:...	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

2.5 Riferimenti normativi

Il presente documento, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato realizzato sulla base dei contenuti forniti dalla normativa vigente riguardante la prevenzione infortuni e malattie professionali: in questo paragrafo si riportano gli estremi delle principali norme alle quali si è attinto:

Norma	Titolo - Contenuti	Note
D.Lgs. 475/92	Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di Protezione Individuali	Marcatura "CE" dei DPI
DPR 459 del 24-7-96 e s.m.i	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine	Marcatura "CE" delle Macchine e attrezzature
D.Lgs. 493 del 14-8-96	Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro	Segnaletica di sicurezza
D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163	Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive - 2004/17/CE e 2004/18/CE.	Codice contratti pubblici
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Unico Testo della Sicurezza)	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, " con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:**

1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*

2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I-A);*

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

Il punto 1 – iscrizione alla CC.I.AA. delle varie imprese esecutrici – è documento già richiesto dall'amministrazione comunale e fornito dalle varie imprese che devono eseguire lavori manutentivi.

Per il punto 2, si fa riferimento al decreto legge n° 69/2013

Nota Bene:

Quando si opera in Titolo I come in quasi tutte le attività oggetto del servizio di manutenzione verde, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, utilizzando lo schema predisposto in allegato I-A; il tutto prima dell'avvio della specifica attività manutentiva.

A completare la documentazione che certifica l'idoneità tecnico professionale di ogni impresa esecutrice vi è anche l'obbligo di risultare regolari con gli adempimenti contributivi del cosiddetto DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), acquisito d'ufficio, in relazione alla legge n.2/2009, art. 16 bis, comma 10, dalla stazione appaltante pubblica allo Sportello Unico Previdenziale.

4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce alla ditta affidataria le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione del Comune di Castelsardo; in particolare:

- Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento
 - L'estratto del documento di valutazione dei rischi della sede di lavoro
 - Le norme comportamentali da seguire nelle zone in cui si svolgerà l'incarico (vedi allegato VI)
 - Le procedure da adottare in caso di emergenza (vedi allegato VII)
 - Il documento di gestione delle emergenze della sede di lavoro
 - Ulteriori indicazioni (specificare): _____
-

4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (DA COMPILARE AD AFFIDAMENTO AVVENUTO)

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta);
 - specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto);
 - informazione sui rischi e procedure di lavoro sicure, compilando (o completandone la compilazione), ad affidamento avvenuto, le colonne 3, 4 e 5 della tavola di cui al paragrafo 5.2; (da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)
 - ulteriori indicazioni (specificare): _____
-

5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Prime valutazioni sui rischi ambientali e da interferenza

Ci sono rischi da interferenza ?

NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

Sì, l'attività del/i fornitori può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate. Tali rischi sono valutati al successivo paragrafo

Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza	MPP da adottare	
<input type="checkbox"/> eliminazione totale		Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in _____ euro
<input checked="" type="checkbox"/> eliminazione parziale	<p>Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi pubblici o le vie con transito persone terze. Eseguire l'attività in orari, giornate ed aree con la minor presenza di persone terze.</p> <p><u>Sfalsare temporalmente le attività</u>, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti comunali o pubblico)</p> <p>In presenza di interferenze, transennare, segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro e di manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali</p> <p>Utilizzare soltanto attrezzature e macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le M.P.P. previste per il tipo di lavorazione.</p>	Con l'adozione delle M.P.P. indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residuali indicati al successivo paragrafo

5.2 La classificazione dei rischi ambientali e da interferenza e metodo di valutazione

5.2.1 La classificazione dei rischi

I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative possono essere organizzati, come indicato nella tavola seguente:

- Categorie di rischio, le principali categorie alle quali sono associate le sottocategorie,
- Sottocategorie di rischio, alle quali sono associati i singoli rischi specifici
- rischi specifici.

I rischi specifici così individuati vengono altresì classificati in:

- rischi prettamente di carattere ambientale (A)
- rischi più specificamente legati alle attività manutentive/lavorazioni oggetto del contratto (L)
- rischi legati a potenziali interferenze (I).

Si adotta il seguente schema:

Categoria 1 - RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la Sicurezza, o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, ecc.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio biomeccanico tra UOMO e STRUTTURA, MACCHINA, IMPIANTO" sulla base dei più moderni concetti ergonomici.

Categoria 2 - RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute, o rischi igienico - ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione dell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica, biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico - ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio bio-ambientale tra UOMO E AMBIENTE DI LAVORO".

Categoria 3 - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

Tavola 3.1 Elenco dei rischi ambientali (A), da interferenze (I) e/o da lavorazione (L)

CATEGORIA DI RISCHIO	SOTTOCATEGORIA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	I – A - L
A - RISCHI PER LA SICUREZZA dovuti a: (Rischi di natura infortunistica)	A.1 - Strutture – Ambiente di lavoro	A.1.1 - Investimento per presenza di traffico urbano ed extraurbano	I – A
		A.1.2 - Investimento e/o schiacciamenti per abbattimento alberi	I – A - L
		A.1.3 - Interferenza con presenza di persone terze	I - A
		A.1.4 - Caduta persone e/o scivolamento per luoghi di lavoro con forte acclività	A
		A.1.5 – Caduta persone in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto	A
		A.1.6 - Annegamento per luoghi di lavoro con presenza di acqua (fossati, canalette)	A
		A.1.7 - Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza	I - A
		A.1.8 – cedimento strutturale di ambienti di lavoro quali rami di alberi ammalorati	I - A
		A.1.9 – ribaltamento automezzi per utilizzo in ambienti sconnessi	A
		A.1.10 – Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi	A
		A.1.11 - Interferenza con attività svolte in aree cantierizzate	I - A
	A.2 - Macchine	A.2.1 - Urti, contatti per presenza di mezzi mobili e o altri ostacoli vari nei luoghi di lavoro	I - A
	A.3 - Impianti elettrici o altri impianti	A.3.1 – Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree	I – A
		A.3.2 – Intercettazione di linee interrate	I - A
	A.4 - Sostanze o materiali pericolosi	A.4.1 - Presenza di materiale acuminato o tagliente	A
	A.5 - Incendio	A.5.1 - Presenza di sostanze infiammabili (es. erba secca)	A - L
	B - RISCHI PER LA SALUTE dovuti a: (rischi di natura igienico ambientale)	B.1 - Agenti chimici	B.1.1 - Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale
B.1.2 - Presenza di prodotti antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi			A
B.2 - Agenti fisici		B.2.1 - Rumore (in presenza di traffico stradale, altri cantieri,	A
		B.2.2 – Vibrazioni per uso macchine e utensili	A - L
		B.2.3 - Polveri	A - L
		B.2.4 - Ustioni per contatto con superfici metalliche assolate o ad alta temperatura	A
		B.2.5 - Esposizione a microclima sfavorevole per lavori all'esterno	A
B.3 - Agenti biologici		B.3.1 - Rischio biologico per contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati	A
		B.3.2 - Rischio biotico (punture di insetti e/o zecche, di cani randagi, roditori o piccoli animali)	A

I = Rischio da Interferenze; A = Rischio di carattere Ambientale; L = Rischio legato alla Lavorazione

CATEGORIA DI RISCHIO	SOTTOCATEGORIA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	I – A - L
C - RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE dovuti a: (rischi di tipo cosiddetto trasversale)	C.1 - Organizzazione del lavoro	C.1.1 - Rischio movimentazione manuale dei carichi	L
		C.1.2 – Rischio di danno in seguito a presenza di personale non correttamente informato, formato e adde-	I - L
	C.2 - Fattori psicologici	C.2.1 - Rischio psicologico	Normalmente Assente
	C.3 - Fattori ergonomici	C.3.1 - Rischio posture di lavoro scomode	L
	C.4 - Condizioni di lavoro difficili	C.4.1 - Condizioni di lavoro difficili quali ad es. le lavorazioni in tree climbing	A - L

I = Rischio da Interferenze; A = Rischio di carattere Ambientale; L = Rischio legato alla Lavorazione

5.2.2 Il metodo di valutazione dei rischi ambientali e di interferenza

I rischi presenti negli ambienti di lavoro,

- siano essi di carattere ambientale,
- siano quelli derivanti dalle attività lavorative dei fornitori e, in questa fase, necessariamente ipotizzati
- siano quelli valutati come interferenti

vengono “pesati” attribuendo loro una specifica valutazione legata

La valutazione dei singoli rischi segue i criteri stabiliti dalla legislazione, oppure dalla normativa tecnica e/o dalle linee guida specifiche ove espressamente presenti.

Al termine del processo di valutazione del singolo rischio vengono ricondotti tutti gli indicatori di rischio a valori di rischio codificati e omogenei come indicato in tabella sottostante.

VALORE RISCHIO	ENTITÀ DEL RISCHIO	CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
0	ASSENTE - IRRILEVANTE	Condizioni tali da non determinare rischi per il lavoratore o che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi irrilevanti.
1	BASSO	Condizioni che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
2	MEDIO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
3	ELEVATO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

La valutazione dei rischi viene realizzata per i singoli ambienti di lavoro, considerati omogenei per specifica attività lavorativa in essa sviluppata; nel contratto in oggetto si fa riferimento ad un unico ambiente omogeneo che è l'ambiente esterno.

5.3 La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le relative misure comportamentali di prevenzione e protezione

5.3.1 Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di manutenzione del verde con pericoli per la sicurezza

Fattore di rischio A.1: Strutture – Ambiente di lavoro

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.1.1 - Investimento per presenza di traffico urbano ed extraurbano I – A (Medio)	
<p>Diverse lavorazioni, in particolare quelle di manutenzione delle alberate stradali, devono essere eseguite in presenza di traffico urbano ed extraurbano, con rischio di investimento dei lavoratori da parte di autoveicoli, mezzi di trasporto, motocicli, biciclette che possono transitare nelle zone limitrofe ai luoghi di intervento.</p>	<p><i>Tutti gli interventi in fregio alle strade urbane ed extraurbane dovranno essere eseguiti nel completo rispetto del codice della strada e previo accordo con i tecnici comunali e la polizia municipale.</i></p> <p><i>In particolare la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>apporre la segnaletica prevista dal codice della strada;</i> • <i>aver cura di delimitare le aree di intervento, con coni (lavori inferiori ai 2 gg.), delineatori flessibili, transenne o new jersey (se di plastica, riempiti con acqua);</i> • <i>indossare abbigliamento ad alta visibilità (UNI EN 471).</i> <p><i>Quando richiesto per motivi di sicurezza va prevista persona a terra per deviare il traffico veicolare o ciclo-pedonale.</i></p>
A.1.2 - Investimento e/o schiacciamenti per abbattimento alberi I – A – L (Medio)	
<p>Le lavorazioni di abbattimento alberi possono determinare investimento e/o schiacciamenti di persone e materiali durante la caduta degli alberi stessi o di loro parte</p> 	<p><i>Gli interventi di abbattimento alberi di alto fusto realizzati a tronco intero non sono normalmente previsti.</i></p> <p><i>Nei casi rari dove si rende necessario l'abbattimento di alberi di alto fusto a tronco intero gli interventi vanno preventivamente concordati con l'Ufficio Tecnico Comunale (UTC) e Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).</i></p> <p><i>Si prevede obbligatoriamente l'uso di autocestello, preliminare sramatura, taglio in pezzi del tronco partendo dall'alto verso il basso.</i></p> <p><i>Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati, da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra.</i></p>

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.1.3 – Interferenza con presenza di persone terze I – A (Basso)	
<p>Diverse lavorazioni vengono realizzate nei parchi, nei giardini pubblici o lungo strade alberate con presenza di pubblico e persone terze estranee alle lavorazioni, con rischio di interferenza tra le lavorazioni manutentive e tali persone</p>	<p><i>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni.</i></p> <p><i>Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con schegge o detriti catabulati a distanza dal punto di taglio con decespugliatore o tosaerba.</i></p> <p><i>In caso contrario è necessario predisporre transennatura o delimitazioni aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa sulle distanze di sicurezza da tenere.</i></p>
<p>Alcune lavorazioni di taglio siepi possono essere svolte in prossimità di piste ciclabili o passaggi pedonali, con rischi da interferenza tra ciclisti o pedoni estranee alle lavorazioni manutentive e le lavorazioni medesime</p>	<p><i>Sono da adottare le misure preventive di cui al punto precedente.</i></p> <p><i>Qualora l'attività manutentiva sia realizzata in spazi ristretti tali da non permettere la separazione tra la manutenzione medesima e il passaggio di persone estranee, è necessario delimitare l'area di lavoro con segnaletica e transenne a chiusura temporanea del percorso; per interruzioni di percorsi ad intenso passaggio e per tempi di manutenzione verde prolungati, è necessario preavvertire l'UTC prima della chiusura del percorso.</i></p>
A.1.4 - Caduta persone e/o scivolamento per luoghi di lavoro con forte acclività A (Basso)	
<p>Alcune lavorazioni, ad es. di taglio erba, possono essere svolte in versanti con pendenze ad elevate acclività</p>	<p><i>Il taglio erba su versanti con pendenze maggiori di 60° dovrà essere comunque eseguito con lavoratore posto all'interno di piattaforma aerea.</i></p> <p><i>L'impresa esecutrice è in ogni caso tenuta a segnalare al committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo) eventuali zone di lavoro con forte acclività (superiore ai 45°) per sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva.</i></p>
A.1.5 - Caduta persone in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto A (Medio)	
<p>Alcune lavorazioni, ad es. di taglio erba, possono essere svolte in ambienti lavorativi con presenza di aperture nel vuoto non protette.</p>	<p><i>L'impresa esecutrice è comunque tenuta a segnalare all'UTC eventuali zone di lavoro con presenza di aperture nel vuoto a rischio caduta, per sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva.</i></p>

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.1.6 - Annegamento per luoghi di lavoro con presenza di acqua (fossati, canalette) A (Basso)	
Alcune lavorazioni, ad es. di taglio erba, possono essere svolte in prossimità vasche, laghetti, canali e fossati con presenza di acqua con rischio caduta e annegamento.	<i>L'impresa esecutrice è comunque tenuta a segnalare all'UTC0 eventuali zone di lavoro con presenza rischio caduta in fossati o canali con acqua, per sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva.</i>
A.1.7 - Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza I – A (Basso)	
Diverse lavorazioni, ad es. potature alberi, vengono necessariamente svolte in quota, ad altezza superiore ai 2 m., con rischio di caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro. L'eventuale presenza di curiosi durante le lavorazioni in quota, possono inoltre comportare rischi di investimento degli stessi con materiale di lavorazione caduto dall'alto	<i>Devono essere sempre preventivamente adottate le necessarie misure di sicurezza per tali interventi, quali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>preventivi accordi con committenza e polizia municipale per eventuali deviazione di percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali;</i> • <i>delimitazione delle aree di lavoro con recinzione adatta allo specifico contesto ambientale (rete tipo Pasini, transenne metalliche, new jersey riempiti con acqua); è da escludere l'utilizzo del semplice nastro bianco rosso;</i> • <i>messa in opera segnaletica di avvistamento lavorazioni in corso e di eventuale deviazione dei percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali;</i> • <i>utilizzo di macchine o attrezzature per lavorazioni in quota (cestelli elevatori o piattaforme) omologate, ben mantenute e secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione</i> • <i>imbraco ancorato a parte stabile per i singoli lavoratori che operano in quota (al cestello piattaforma o all'albero per tree climbing);</i> <i>Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati, da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra.</i>
A.1.8 - Cedimento strutturale di ambienti di lavoro quali rami di alberi ammalorati I – A (Basso)	
Le lavorazioni di potatura sugli alberi o le semplici ispezioni alle piante di alto fusto con personale che sale o lavora in quota attraverso tecniche del tree climbing, potrebbero causare il cedimento di rami o parti di alberi ammalorate.	<i>Devono essere sempre preventivamente adottate le necessarie misure di sicurezza per lavorazioni con tecniche del tree climbing, quali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>adozione di tutte le misure descritte per il rischio A.1.7;</i> • <i>il personale deve essere specificamente formato e addestrato alle lavorazioni con doppia fune;</i> • <i>va delimitata a terra la zona a potenziale rischio caduta di materiali dall'alto.</i>
A.1.9 - Ribaltamento automezzi per utilizzo in ambienti sconnessi A (Medio)	
Alcune lavorazioni potranno essere svolte su piani fortemente inclinati o sconnessi, con il rischio di ribaltamento macchine e attrezzature di lavoro.	<i>Le imprese esecutrici dovranno utilizzare le loro macchine solo su pendii ad inclinazione concessa dalle istruzioni del loro libretto d'uso e manutenzione:</i> <i>Gli ambienti sconnessi con buche, avallamenti o similari, andranno segnalati al committente e preventivamente bonificati.</i> <i>In ogni caso vanno adottate le necessarie misure di sicurezza, usando macchine e attrezzature completamente a norma (cabine per protezione in caso di ribaltamento), seguendo scrupolosamente le indicazioni dei libretti delle stesse e adottando comunque comportamenti di estrema cautela e attenzione ai rischi di lavoro.</i>

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.1.10 – Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi A (Basso)	
Può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle vie di transito e passaggi esterni a causa del materiale riportato da agenti atmosferici (vento e pioggia) e della presenza, nella stagione invernale, del ghiaccio.	<p><i>Le persone dovranno attenersi alle normali regole di prudenza procedendo cautamente senza correre.</i></p> <p><i>Va previsto l'utilizzo di idonee calzature di sicurezza.</i></p>
Si può concretizzare il rischio di inciampo e contusioni agli arti inferiori nel caso di presenza di superficie del terreno compromessa da buche o avvallamenti oppure di gradini o marciapiedi non sicuri perché parzialmente lesionati.	<i>Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri, evitando di correre o di oscurare parzialmente la vista per esempio durante il trasporto di materiale ingombrante, esaminando in precedenza la percorribilità dei passaggi.</i>
La stessa tipologia di rischio si verifica nel caso di presenza di arbusti, neve o fogliame presente in alcune circostanze sul manto stradale o nel parco.	<i>In questi casi la squadra deve provvedere a rimuovere il materiale che può essere fonte di incidenti utilizzando gli opportuni dispositivi di sicurezza.</i>
A.1.11 – Interferenza con attività svolte in aree cantierizzate I – A (Basso)	
Alcune lavorazioni di manutenzione verde, quali ad es. le verifiche stato ammaloramento piante di alto fusto, potranno essere svolte in ambiente con presenza di cantiere attivo, creando rischi interferenziali tra le attività	<p><i>Nelle lavorazioni da effettuarsi all'interno di aree con cantiere attivo è necessario adottare le seguenti misure preventive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>prendere preventivi accordi con il tecnico di cantiere e, se necessario, con il committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo);</i> • <i>effettuare, quando si prevede la presenza di rischi da interferenza, sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva;</i> • <i>verbalizzare le decisioni assunte per la gestione delle attività con rischi da interferenza (vedi fac simile verbale di coordinamento allegato III).</i>

Fattore di rischio A.2: Macchine

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.2.1 – Urti, contatti per presenza mezzi mobili e/o altri ostacoli vari in luoghi ristretti I – A (Basso)	
<p>In alcuni ambienti lavorativi possono essere presenti automezzi in sosta o altri ostacoli che ingombrano zone di lavoro particolarmente ristrette da manutendere.</p> <p>La loro eventuale e momentanea presenza può costituire un rischio per le persone, relativamente alla possibilità di contatto e urti con conseguenti schiacciamenti, contusioni o danneggiamenti ai mezzi stessi</p>	<p><i>Prima di eseguire lavorazioni in ambienti ristretti, in particolare con uso di piccole macchine da lavoro, deve essere rimosso l'eventuale materiale ingombrante che ostacoli la lavorazione o che possa costituire, anche semplicemente, possibilità d'inciampo o riduzione della visibilità per gli operatori.</i></p> <p><i>Va usata particolare attenzione nell'uso di macchine e utensili da lavoro in prossimità di mezzi in sosta o altri ostacoli che possono essere urtati e/o danneggiati; se necessario per scarsità di visuale libera nelle manovre con mezzi mobili, farsi aiutare da addetto a terra.</i></p> <p><i>Non vanno in ogni caso mai ostruite, con materiale ingombrante (quali i rifiuti di potature), le vie di transito e/o di fuga a zona sicura.</i></p>

Fattore di rischio A.3: Impianti elettrici o altri impianti

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.3.1 – Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree I – A (Basso)	
Durante alcune lavorazioni in quota si può verificare il rischio di intercettazione di linee elettriche aeree in tensione presenti nel contesto ambientale di lavoro	<p><i>Come cita l'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori in prossimità delle linee elettriche aeree in tensione non protette; per essi va sempre garantito un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.(7 m. per 220 e 380 kv).</i></p> <p><i>In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>fare richiesta scritta, all'Ente gestore della linea, di interruzione dell'erogazione della corrente;</i> • <i>ricevere risposta scritta di interruzione della corrente per il periodo temporale richiesto;</i> • <i>dare immediata comunicazione all'ente gestore della linea dell'avvenuta ultimazione lavori.</i> <p><i>In caso di impossibilità alla disattivazione della linea provvedere alla preventiva protezione della stessa con pannelli in legname o similari.</i></p>
A.3.2 – Contatti con linee interrate I – A (Basso)	
Per le lavorazioni di scavo per manutenzione alle aree del verde pubblico o alle aree verdi delle arterie stradali si può verificare il rischio di intercettazione di linee interrate.	<p><i>Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrate (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee.</i></p> <p><i>Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse.</i></p> <p><i>Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare quindi con il da farsi con il tecnico del committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo)</i></p>

Fattore di rischio A.4: Sostanze o materiali pericolosi

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.4.1 – Presenza di materiale acuminato o tagliente A (Basso)	
Durante alcune lavorazioni è possibile riscontrare la presenza di rischio di taglio per contatto con materiale acuminato o tagliente, quali rifiuti abbandonati o elementi preesistenti	<p><i>Durante le manutenzioni al verde pubblico ogni operatore dovrà porre particolare attenzione al potenziale contatto con materiale acuminato, siano essi rifiuti abbandonati o elementi preesistenti.</i></p> <p><i>Qualora necessario si dovrà provvedere alla preventiva rimozione degli stessi.</i></p> <p><i>In ogni caso è necessario l'uso dei DPI adatti alla specifica lavorazione (in particolare scarpe di sicurezza e guanti protettivi).</i></p>

Fattore di rischio A.5: Incendio

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.5.1 – Presenza di rischio incendio	A – L (Medio)
<p>Gli ambienti lavorative per le manutenzioni al verde pubblico possono presentare accumuli di materiale facilmente infiammabile, quali erba secca o rifiuti simili. L'incendio potrebbe innescarsi per un comportamento non corretto dell'operatore che faccia uso di fiamme libere (mozziconi di sigarette, scintille da utensili o da tubi di scarico dei motori a scoppio, qualche raro lavoro di impermeabilizzazione)</p>	<p><i>Tutti gli operatori che intervengono nella manutenzione del verde dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio; • avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa; • usare apparecchi a fiamma libera a meno che non siano state adottate le idonee e specifiche misure di sicurezza; • effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille quali violente percussioni, trascinamento di corpi metallici, ecc., in presenza di sostanze facilmente infiammabili; • depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi; <p><i>All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà inoltre essere sempre presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.</i></p> <p><i>Tenere disponibile estintore mantenuto in prossimità di lavorazioni a rischio innesco incendio.</i></p> <p><i>In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addestrato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</i></p>

5.3.2 Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di manutenzione del verde con pericoli per la salute e igienico ambientali

Fattore di rischio B.1: Agenti chimici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
B.1.1 – Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale	A – L (Basso)
<p>In presenza di traffico intenso o in punti particolarmente critici, gli addetti possono essere esposti all'inalazione di composti del carbonio, ossidi di azoto e zolfo e altri inquinanti derivanti dai fumi di scarico dei veicoli.</p>	<p><i>Gli addetti dovranno indossare, nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschera facciale monouso con tessuto a carboni attivi)</i></p>
B.1.2 - Presenza di antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi	A – L (Basso)
<p>In alcune manutenzioni del verde urbano l'operatore può venire a contatto con antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici richiesti nella propria lavorazione o utilizzati da terzi in vicinanza delle lavorazioni manutentive</p>	<p><i>Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel POS aziendale, nonché quelle specificamente indicate nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro.</i></p> <p><i>Nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione agli occhi alle vie respiratorie con protezioni adatte ai prodotti utilizzati.</i></p>

Fattore di rischio B.2: Agenti fisici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
B.2.1 – Rumore per presenza di traffico stradale o prodotto da lavorazioni di altri cantieri A – L (Basso)	
<p>Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono dover lavorare in ambienti a presenza di rumore legato al contesto ambientale (per traffico stradale o altre lavorazioni rumorose limitrofe svolte all'interno di cantieri)</p>	<p><i>Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rumore. In ogni caso i lavoratori dovranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; • essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; • utilizzare gli otoprotettori specifici alla lavorazione; • effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.
<p>Il rumore può essere altresì prodotto dall'utilizzo di macchine o utensili rumorosi dell'impresa esecutrice o dei lavoratori autonomi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ai sensi dell'art. 6 della legge quadro sull'inquinamento acustico (legge n. 447/1995) il territorio comunale è suddiviso in cinque "classi acustiche" secondo la classificazione stabilita dal DPCM 14.11.1997 • Le imprese devono verificare i valori limite di emissione e di immissione emessi delle proprie lavorazioni, quindi delle proprie macchine ed utensili rumorosi)
B.2.2 – Vibrazioni per uso di macchine e/o utensili da lavoro A – L (Basso)	
<p>Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono essere soggetti al rischio fisico delle vibrazioni, sia per il semplice utilizzo di macchine o utensili vibranti, sia per l'aggravante di utilizzare le macchine in ambienti sconnessi.</p>	<p><i>Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rischio vibrazioni. In ogni caso i lavoratori dovranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; • essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; • utilizzare macchine e/o utensili a basso impatto vibratorio; • effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione alle vibrazioni.
B.2.3 – Polveri A – L (Basso)	
<p>Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono essere soggetti al rischio fisico delle polveri, sia prodotto dalle proprie attività lavorative, che da lavorazioni limitrofe alle proprie.</p>	<p><i>Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da altre lavorazioni.</i></p> <p><i>Bisogna comunque avere cura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • di tenere chiusi i finestrini nell'uso di macchine dotate di cabina; • di non operare controvento; • di usare semimaschera facciale monouso per polveri, se non protetti dalla cabina del mezzo.
B.2.4 – Scottature o ustioni per contatti con superfici ad alta temperatura L (Basso)	
<p>Rischio raramente presente nel contesto ambientale di lavorazione per manutenzione del verde pubblico, ad esclusione di rischi di contatto accidentale con superfici metalliche di motori a scoppio, quali ad es. le marmitte di scarico fumi</p>	<p><i>Trattandosi di un rischio essenzialmente di lavorazione, andranno seguite le specifiche istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice.</i></p> <p><i>Andranno comunque utilizzati idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperatura.</i></p>

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
B.2.5 – Esposizione a microclima sfavorevoli per lavori all'esterno A (Basso)	
<p>Nei lavori di manutenzione all'aperto gli operatori sono esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, infatti, esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori o svenimenti a causa dell'eccessivo caldo.</p>	<p><i>Le imprese esecutrici dovranno adottare una buona organizzazione di lavoro per ridurre il più possibile le esposizioni a climi troppo freddi o troppo caldi.</i></p> <p><i>Gli addetti dovranno comunque munirsi di abiti pesanti nella stagione fredda al fine di proteggersi dalle basse temperature.</i></p> <p><i>Durante le stagioni più calde è necessario indossare copri capi per evitare insolazioni ed è consigliato disporre di bibite fresche e integratori di sali minerali da consumare frequentemente.</i></p>

Fattore di rischio B.3: Agenti biologici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
B.3.1 – Rischio di contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati A – L (Basso)	
<p>In lavorazioni quali lo svuotamento e la pulizia di cestini dei rifiuti nei parchi e, più in generale, la pulizia dai rifiuti, può essere presente il rischio di contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati, con rischi di punture e infezioni</p>	<p><i>Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici; in ogni caso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la raccolta dei materiali di rifiuti a terra deve essere eseguita con mezzi meccanici o strumenti manuali di lavoro, evitando il contatto diretto con le mani (anche se protette da guanti);</i> • <i>anche lo svuotamento dei cestini va fatto evitando il contatto diretto delle mani con i rifiuti</i> • <i>vanno comunque indossati idonei dispositivi di protezione del corpo (guanti a protezione meccanica).</i>
B.3.2 – Rischio biotico A (Basso)	
<p>Negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, causa punture di insetti e/o zecche, ragni, di cani randagi, roditori o piccoli animali</p>	<p><i>Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio.</i></p> <p><i>Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente.</i></p> <p><i>Per morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per ragni, recarsi immediatamente al pronto soccorso.</i></p> <p><i>Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.</i></p>

5.3.3 Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di manutenzione del verde con pericoli di carattere trasversale e/o organizzativi (pericoli per la sicurezza e la salute)

Fattore di rischio C.1: Organizzazione del lavoro

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
C.1.1 – Rischio movimentazione manuale dei carichi L (Basso)	
Le lavorazioni di manutenzione verde possono presentare il rischio dorso lombare o di strappi per movimentazione manuale dei carichi	<p><i>Le imprese esecutrici dovranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi;</i> • <i>fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali;</i> • <i>Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario:</i> • <i>movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa;</i> • <i>garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette.</i>
C.1.2 – Rischio di danno per presenza personale non correttamente informato e formato I – L (Irrilevante)	
In caso di personale non correttamente informato, formato o addestrato possono presentarsi rischi di danno di vario tipo, proprio per la scarsa competenza professionale richiesta	<p><i>Le imprese esecutrici dovranno garantire la presenza, in ogni attività lavorativa, di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da garantire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>che il lavoro sia eseguito conformemente alle MPP indicate e alle istruzioni di lavoro fornite;</i> • <i>che sia sempre possibile gestire le emergenze;</i> • <i>la presenza di un preposto che vigili e verifichi l'attuazione delle MPP richieste.</i>

Fattore di rischio C.2: Fattori psicologici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
C.2.1 – Rischio psicologico Assente	
Le lavorazioni di manutenzione verde non presentano normalmente rischi di carattere psicologico legate ad attività di particolare intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro	<i>Non sono previste specifiche MPP</i>

Fattore di rischio C.3: Fattori ergonomici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
C.3.1 – Rischio posture di lavoro scomode L (Basso)	
Le lavorazioni di manutenzione verde non presentano normalmente rischi di carattere ergonomico legati all'ambiente di lavoro; tale rischio può essere presente soprattutto per la specificità della lavorazione, ed in particolare per l'utilizzo di posti di lavoro di macchine e attrezzature non progettate con criteri ergonomici.	<p><i>Le imprese esecutrici dovranno fornire ai propri lavoratori macchine e attrezzature con postazioni di lavoro ergonomiche, che permettano la regolazione del posto di guida in base alla conformazione del singolo operatore.</i></p> <p><i>In caso di residuale posture di lavoro scomode vanno previsti utilizzi alterni con altre lavorazioni che consentano posture corrette.</i></p>

Fattore di rischio C.4: Condizioni di lavoro difficili

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
C.4.1 – Condizioni di lavoro difficili	A – L (Basso)
Le lavorazioni di manutenzione verde, quali ad es, quelle di potature eseguite in tree climbing, possono presentare posture o condizioni di lavoro difficoltose.	<i>Per condizioni di lavoro difficili quali il tree climbing va impiegato solo ed esclusivamente personale specificamente formato e addestrato allo scopo, in grado di verificare lo stato di conservazione degli alberi, di muoversi agilmente su di essi rimanendo costantemente imbragati, senza adottare particolari posizioni o posture difficoltose per tempi prolungati.</i>

5.3.4 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori

Nell'allegato VI viene indicata la sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare "BUONE ABITUDINI DI LAVORO". Per l'importanza dei contenuti di tale allegato si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie da trasmettere ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto può essere, eventualmente, integrato con le informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione: la colorazione adottata prevede i colori rosso per il divieto e blu per l'obbligo.

5.3.5 L'integrazione della valutazione dei rischi effettuata dalla impresa esecutrici e/o lavoratori autonomi

Nell'allegato VIII viene riportata una tabella sintetica, utile alle varie imprese esecutrici e/o ai lavoratori autonomi che eseguiranno interventi manutentivi all'interno dell'oggetto contrattuale, al fine di integrare la valutazione dei rischi effettuata al paragrafo 5, con la valutazione dei rischi specifici della propria lavorazione che possono comportare altresì problematiche di carattere interferenziale.

In tale modo viene tenuto gradualmente aggiornato il DUVRI in oggetto.

6 ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto, della valutazione sui rischi da interferenza e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie: per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori del Comune di Castelsardo.

6.1 Gestione della logistica

Il committente Comune di Castelsardo si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare, qualora il fornitore svolga attività in prossimità delle sedi o edifici gestiti dalla committenza, gli stessi fornitori potranno usufruire:

- dei servizi igienici;
- di ambienti o locali per riunioni;
- di ambienti o locali per uso spogliatoi;
- di ambienti o locali per deposito materiali e/o attrezzature e/o prodotti di lavoro;
- altri ambienti o locali (indicare quali)

Gli ambienti sopra citati si trovano in buone condizioni di utilizzo.

Per l'uso degli ambienti sopra citati è comunque indispensabile prendere preventivi accordi con il Comune di Castelsardo, in particolare con il responsabile di procedimento o il tecnico referente per la specifica sede, al fine di evitare rischi legati alla possibile interferenza per uso comune degli ambienti. E' comunque indispensabile mantenere le aree di lavoro concesse in uso nelle condizioni di pulizia pari almeno a quelle presenti al momento della loro consegna.

6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte della impresa esecutrice, le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi della stessa impresa esecutrice;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.

6.3 Utilizzo delle attrezzature da lavoro

6.3.1 Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione della impresa esecutrice e imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i. (D.lgs. 17/10), al D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature stesse,;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi on enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli-manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina – attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente.

L'impresa esecutrice dovrà fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori dovranno, di norma provvedere, con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali; gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica comunale devono essere preventivamente concordati ed autorizzati dal dirigente di servizio e/o dal DEC di sede competente, ed eseguiti conformemente alle norme di buona tecnica
- ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali (impianti di irrigazione) deve essere autorizzato dal referente tecnico di sede competente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il referente tecnico competente.

6.3.2 Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisionali per accesso in quota

L'impresa esecutrice che utilizzano opere provvisionali per i lavori in quota:

- scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere;
- garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;
- nell'utilizzo dei ponteggi predispongono preventivamente specifico Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS), che dovrà altresì prevedere le specifiche zone di temporaneo accatastamento elementi del ponteggio stesso, tale da non interferire con restanti attività esistenti nel luogo di lavoro;
- nell'utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegare fino a 12 m. in ambiente interno e fino ad 8 m. all'esterno;

- nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.

6.3.3 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

L'impresa esecutrice e i suoi addetti e lavoratori, che opererà nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro;

mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato V.

6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'impresa esecutrice del contratto, se non motivato ed espressamente autorizzato dal tipo di lavorazione contrattuale da eseguire.

È vietato, se non espressamente autorizzato in forma scritta, l'accesso ad aree in cui sia presente un rischio chimico specifico.

Il personale dell'impresa dovrà rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste, per il tipo di lavorazione, indicate nel documento di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro dell'impresa stessa e/o nel Piano Operativo di Sicurezza.

Tutto il personale addetto dovrà essere informato, formato ed addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti per la lavorazione da effettuare.

Relativamente alle sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene (anche se di III categoria), mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.

Tutti i contenitori, inoltre, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.

In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

6.5 Gestione dell'emergenza

Per quel che riguarda le misure di emergenza adottate dal committente queste sono relative ai luoghi di lavoro con presenza di proprio personale dipendente, non anche ai luoghi di lavoro oggetto di attività manutentive del verde pubblico.

E' pertanto indispensabile che le varie imprese esecutrici che operano per la manutenzione del verde pubblico, prima dell'inizio delle attività manutentive, abbiano predisposto le loro specifiche procedure per la gestione

delle emergenze, come da normativa vigente. In particolare siano organizzate in modo tale da garantire la presenza, sul posto di lavoro:

- di presidi sanitari, quale cassetta primo soccorso;
- dei presidi antincendio, quali estintori, quando si svolgono attività manutentive che possono comportare il rischio di innesco incendio;
- di personale in numero adeguato alla squadra di lavoro, debitamente informato, formato e addestrato sul primo soccorso, nonché sulla prevenzione incendi.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente del Comune e il DEC.

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nell'allegato VII.

6.6 Gestione dei subappalti

L'impresa affidatarie del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che:

- il subappaltatore, se ritenuto necessario, integri il presente DUVRI tramite valutazione dei rischi dovuti alla propria lavorazione e generanti potenziali interferenze;
- siano rispettate da parte degli addetti del subappaltatore, per le proprie attività di competenza, le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale.

Per la presenza di subappaltatori nel presente contratto vedi gli specifici riferimenti al paragrafo 2.3.2

7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81-08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81-08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residuali da interferenza,

riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato IV;

Tabella 7.1

**Stima dell'importo complessivo del servizio di manutenzione
e dei costi per la sicurezza**

	Importo annuale
<u>A. Servizio manutentivo del patrimonio verde</u>	
Attività ordinaria	€ 127.605,58
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso (su A1)	€ 2.394,42
TOTALE attività A	€ 130.000,00

8 AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, verranno effettuati, da parte del personale Comunale, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

9 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
<p>Il Dirigente Responsabile di Procedimento</p> <p>Firma: (nome e cognome)</p> <p>.....</p>	<p>Impresa</p> <p>Datore di lavoro, sig.</p> <p>Firma:.....</p> <p>Il direttore Tecnico, sig.</p> <p>Firma:.....</p>
<p>Il Referente Comunale per la sicurezza (per presa visione)</p> <p>.....</p> <p>Firma: (nome e cognome)</p> <p>.....</p>	<p>Il Responsabile Operativo, sig.</p> <p>Firma:.....</p>
<p>Data</p>	

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

Allegato I-A

Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro

dell'impresa affidataria

dell'impresa esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o auto-certificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;

mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,

utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa previgente,

adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;

dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i

altro:

.....

.....

Data

in fede

Allegato I-B

Scheda di Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale (VITP)
secondo i contenuti dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
per imprese e/o lavoratori autonomi che svolgono attività rientranti in Titolo IV

V. I. T. P.	IMPRESE	Presenti	
Punti	Descrizione	SI	NO
a)	Iscrizione Camera di Commercio, Industria e Artigianato		
b)	Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione (POS o DVR per lavorazioni nelle aree comunali assegnate)		
c)	DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)		
d)	Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi (art. 14 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)		

V. I. T. P.	LAVORATORE AUTONOMO	Presenti	
Punti	Descrizione	SI	NO
a)	Iscrizione Camera di Commercio, Industria e Artigianato		
b)	Documentazione attestante la conformità delle proprie macchine, attrezzature e opere provvisorie		
c)	L'elenco dei dispositivi di protezione individuale direttamente utilizzati		
d)	Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove previsti dal decreto legislativo 81/08 e s.m.i.		
e)	DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)		

In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui sopra.

Allegato II

Informazioni specifiche sulla aree di lavoro

Gli ambienti lavorativi che costituiscono oggetto del contratto di servizio per la manutenzione del verde pubblico comunale sono sostanzialmente *parchi, giardini, aree verdi, alberate stradali ed elementi costitutivi di essi, quali: prati, alberi, cespugli, siepi, percorsi di vario tipo, opere di raccolta delle acque meteoriche, fontanelle, vasche e specchi d'acqua, giochi, panchine, cestini, arredi di vario tipo, recinzioni, cancellate, segnaletica non stradale e non toponomastica, ecc.*

Nel presente allegato sono indicate le informazioni richieste al titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (requisiti dei luoghi di lavoro); si tratta di informazioni di carattere generale che potranno essere ulteriormente specificate prima dell'avvio della singola attività con sopralluogo sul posto specifico di lavoro e previa compilazione del verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui al successivo all. III.

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure da adottare
<input type="checkbox"/> Stabilità e solidità (Allegato IV, p.to 1.1)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi sul verde	
<input type="checkbox"/> Altezza, cubatura, superficie (Allegato IV, p.to 1.2)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi sul verde	
<input type="checkbox"/> Pavimento, muri, soffitti, controsoffitti (Allegato IV, p.to 1.3)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi sul verde	
<input type="checkbox"/> Copertura – (Allegato IV, p.to 1.3.9)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi sul verde	
<input type="checkbox"/> Vie di circolazione e passaggio (Allegato IV, p.to 1.4)	I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono mantenute tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	Alcuni passaggi pedonali o ciclabili, nonché pavimentazioni varie possono presentare sconnessioni o esigenze manutentive specifiche del contratto in oggetto.
	I pavimenti, i passaggi e le vie di accesso al luogo di lavoro oggetto del contratto sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le vie di circolazione o passaggio posti in quota sono dotate di regolare parapetto <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure da adottare
<input type="checkbox"/> Posti e luoghi di lavoro esterni (Allegato IV, p.to 1.8)	I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività sono concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono dotati di protezione per la caduta di oggetti dall'alto <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	In prossimità di lavori in quota mantenersi a distanza di sicurezza.
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono protetti dagli agenti atmosferici <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	Interrompere la lavorazione in caso di pioggia
<input type="checkbox"/> Microclima (Allegato IV, p.to 1.9)	Il luogo di lavoro presenta aria salubre ed in quantità sufficiente per lo svolgimento delle lavorazioni <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	Nei lavori di manutenzione all'aperto gli operatori sono esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, infatti, esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori o svenimenti a causa dell'eccessivo caldo. Gli addetti dovranno munirsi di abiti pesanti nella stagione fredda al fine di proteggersi dalle basse temperature. Durante le stagioni più calde è necessario indossare copri capi per evitare insolazioni ed è consigliato disporre di bibite fresche e integratori di sali minerali da consumare frequentemente.
	E' presente impianto di aerazione-condizionamento, con regolare manutenzione <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	La temperatura dei locali è confortevole adeguata all'organismo umano durante il lavoro e conforme alla specificità dei locali <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Il luogo di lavoro presenta complessivamente buoni fattori climatici per il lavoro da svolgere <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
<input type="checkbox"/> Illuminazione naturale ed artificiale (Allegato IV, p.to 1.10)	Il luogo di lavoro è sufficientemente illuminato <input type="checkbox"/> naturalmente e/o <input type="checkbox"/> artificialmente	Usare occhiali per effetti abbaglianti del sole
	Il luogo di lavoro dispone di luci autoalimentate per illuminazione di emergenza <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti in buone condizioni di pulizia e di efficienza <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
<input type="checkbox"/> Presenza di agenti nocivi (Allegato IV, p.to 2.1)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> possono essere presenti prodotti nocivi e/o tossici (se si indicare a lato le MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> possono essere presenti polveri prodotte dalle lavorazioni presenti (se si indicare a lato le MPP da adottare)	Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da altre lavorazioni. Bisogna comunque avere cura: <ul style="list-style-type: none"> • di tenere chiusi i finestrini nell'uso di macchine dotate di cabina; • di non operare controvento; • di usare semimaschera facciale monouso per polveri, se non protetti dalla cabina del mezzo.
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> possono essere presenti vapori o gas pericolosi per la salute dell'individuo (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Per lavorazioni in presenza di traffico stradale prevedere l'uso di mascherine filtranti

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure da adottare
<input type="checkbox"/> Luoghi confinati o a particolari rischi (Allegato IV, p.to 3)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> possono essere presenti superfici calde con rischio scottature per contatto (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Trattandosi di un rischio essenzialmente di lavorazione, andranno seguite le specifiche istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice. Andranno comunque utilizzati idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperature.
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> possono essere presenti luoghi o spazi di lavoro confinati (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
<input type="checkbox"/> Misure contro l'incendio o l'esplosione (Allegato IV, p.to 4)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> possono essere presenti pericoli specifici di incendio (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti pericoli specifici di esplosione (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
<input type="checkbox"/> Accesso al luogo di lavoro	Il luogo di lavoro oggetto del contratto <input type="checkbox"/> NON dispone <input type="checkbox"/> dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento dei mezzi operativi (se si indicare, a lato, i riferimenti dell'area o della tavola su cui è indicata l'area)	
	Il luogo di lavoro oggetto del contratto <input type="checkbox"/> NON dispone <input type="checkbox"/> dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento delle attrezzature e materiali di lavoro (se si indicare, a lato, i riferimenti dell'area o della tavola su cui è indicata l'area)	
Ulteriori informazioni specifiche	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

(*)

SI = E' soddisfatto il requisito indicato

NO = in caso di risposta negativa, specificare l'eventuale esigenza di raccogliere informazioni necessarie alla sicurezza dell'attività o indicare a lato le ulteriori Misure Preventive e Protettive – MPP - da adottare

NN = valutazione non necessaria ai fini del trasferimento delle informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale

Allegato III

VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO
da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI

Sede – Ambiente dell'intervento		data	
Oggetto intervento			
Impresa/e affidataria/e			
Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.			
tipo di sopralluogo	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		

Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare
<p>Al fine di trasferire le "dettagliate informazioni" sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81-08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.</p>
<input type="checkbox"/> Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto e nei DVR delle ditte esecutrici, con le relative MPP <input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali
<input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione
<input type="checkbox"/> Sono inoltre da adottare le seguenti <u>ulteriori</u> MPP

VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO

QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO

da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI

VCR - 02

Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;

Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da mantenere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nel/i DVR della/e impresa/e

Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.

Nome e cognome in stampatello	in qualità di (ente e qualifica):	Firma
	Il tecnico per la sicurezza o suo assistente	
	Il tecnico impresa affidataria e/o esecutrice	

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività..

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente per la sicurezza del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)

Allegato IV

Stima analitica e dettagliata dei costi per la sicurezza previsti in contratto (*)

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
Voce A – Apprestamenti del luogo di lavoro				
Voce A1 – Servizi, spogliatoi, depositi				
Voce A2 – Recinzioni e delimitazioni varie del luogo di lavoro				
Voce A3 – Opere provvisoriale				
Voce B – Misure preventive o protettive e DPI per lavorazioni e/o spostamenti interferenti				
Voce B1 – DPI per sole lavorazioni interferenti				
Voce B2 – MPP per lavorazioni e/o spostamenti interferenti				
Voce C – Impianti evacuazione fumi, antincendio, di terra e di protezione scariche atmosferiche				

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
Voce D – mezzi e servizi di protezione collettiva				
Voce D1 – segnaletica di sicurezza, ivi inclusa quella stradale				
Voce D2 – primo soccorso, prevenzione incendi e gestione emergenza				
Voce E – procedure previste in DUVRI per specifici motivi di sicurezza				
Voce F – Interventi di sicurezza per sfasamento spaziale o temporale di lavorazioni interferenti				
Voce G – Misure di coordinamento per uso comune di apprestamenti e mezzi vari				
Totale misure di sicurezza previste				

(*) La stima dei costi è stata effettuata partendo dal prezziario di riferimento contrattuale.

Allegato V

CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

AdL - 01

Oggetto: **affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività definite nel contratto**

Con la presente il Comune di Castelsardo, nella persona del dirigente di servizio _____
sig. _____ consegna all'impresa affidataria all'impresa esecutrice, al
lavoratore autonomo _____

le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro	tipo e n° matricola
<input type="checkbox"/> scala portatile	
<input type="checkbox"/> muletto - transpallett	
<input type="checkbox"/> cestello elevatore o piattaforma aerea	
<input type="checkbox"/> trabattello o ponte su ruote	
<input type="checkbox"/> altro (indicare)	
<input type="checkbox"/>	

All'atto della consegna il sig.in qualità di responsabile tecnico per la ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le macchine/attrezzature prese in consegna sono in buono stato di conservazione e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate e di aver preso visione, quando presente, dei contenuti del libretto d'uso e manutenzione allegato alla macchina e/o attrezzatura, con specifica attenzione alle modalità d'uso relative alla sicurezza;

si impegna a:

3. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente allo scopo;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
5. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel libretto d'uso della macchina/attrezzatura quando presente ed a garantirne la messa in pratica durante le attività manutentive;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna.
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente
8. restituire il bene in stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato

Data

Per il committente

Per la ditta affidataria (responsabile di commessa)





Allegato VI

DIVIETI ED OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI COMUNALI PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

VIETATO


- 1) Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.
- 2) Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata.
- 3) Fumare o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.
- 4) Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille.
- 5) Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza, nonché i presidi antincendio e sanitari.
- 6) Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.
- 7) Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
- 8) Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.
- 9) Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.
- 10) Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta, con verbale di comodato d'uso.

OBBLIGATORIO

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- 2) Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).
- 3) Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.
- 4) Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.
- 5) In presenza di interferenze segregare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, nonché l'area di deposito materiali, in funzione dei lavori da svolgere.
- 6) Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
- 7) Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di:  , avvertimento  , prescrizione  , salvataggio  , presidi antincendio.
- 8) Segnalare, al personale Comunale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- 9) Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori e, quando necessario, portarli ad impianto autorizzato.
- 10) In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione), adottando le MPP e i DPI idonei.
- 11) Attenersi ai contenuti del presente DUVRI.
- 12) Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale comunale referente.

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, da tutte le ditte affidatarie, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

Allegato VII

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA (allarme incendio, ecc.) NELLE SEDI COMUNALI da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna									
	1. mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;								
	2. In caso di principio di incendio, solo se formati , utilizzare i mezzi di spegnimento portatili (e-stintori), presenti in prossimità dell'evento, per spegnere il focolaio, salvaguardando la propria incolumità ;								
	3. Non usare acqua per spegnere incendi che interessino quadri, attrezzature o apparati elettrici ;								
	4. segnalare all'addetto all'emergenza di piano (<u>i cui riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza</u>), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;								
	5. attenersi ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;								
	6. abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica ed il personale comunale lungo il percorso;								
	7. non ostruire gli accessi o i percorsi;								
	8. raggiungere il punto di raccolta esterno , mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;								
	9. fornire informazioni ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.								
	10. Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo: 1. non abbandonare l'infortunato 2. contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso 3. mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni 4. non utilizzare autonomamente i presidi sanitari								
Numeri utili	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: left;">VIGILI DEL FUOCO</td> <td style="text-align: right;">115</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">PRONTO SOCCORSO</td> <td style="text-align: right;">118</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">PUBBLICA SICUREZZA</td> <td style="text-align: right;">113</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">CARABINIERI</td> <td style="text-align: right;">112</td> </tr> </table>	VIGILI DEL FUOCO	115	PRONTO SOCCORSO	118	PUBBLICA SICUREZZA	113	CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115								
PRONTO SOCCORSO	118								
PUBBLICA SICUREZZA	113								
CARABINIERI	112								

Durante la scossa	<p style="text-align: center;"><u>NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interrompere immediatamente le proprie attività. 2. Mantenere la calma. 3. Non precipitarsi fuori. 4. Restare all'interno del proprio ufficio possibilmente sotto l'architrave della porta, sotto la propria scrivania . 5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri e armadi perché, cadendo, potrebbero ferire. 6. Se ci si trova nel vano delle scale, mettersi con le spalle contro il muro (possibilmente su un pianerottolo). 7. Se ci si trova all'interno dell'ascensore, fermarsi il prima possibile e uscirne.
Dopo la scossa	<ol style="list-style-type: none"> 8. Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà. 9. Se la scossa è stata significativa, non accendere la luce o usare utenze collegate all'impianto elettrico (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione) 10. Mettersi a disposizione della squadra di emergenza. 11. Abbandonare l'edificio, senza usare l'ascensore, solo in presenza di scossa chiaramente avvertita, su indicazione dei componenti della squadra di emergenza o del responsabile di struttura. 12. in caso di evacuazione, recarsi, se praticabile, nel punto di raccolta o nelle sue immediate vicinanze. 13. Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo. <p>[Se per motivi fisici non fosse possibile percorrere le scale, richiedere aiuto ad altre persona, quindi spostarsi in luogo sicuro (pianerottoli antistanti gli accessi alle scale di emergenza) e accertarsi, tramite le persone che stanno evacuando, che l'informazione venga comunicata al coordinatore della squadra di soccorso che si trova in portineria]</p>

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

Allegato VIII

Rischi e misure preventive e protettive individuate dalle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi

Fornitore:	
In subappalto a:	
Attività svolta nel contratto	
Durata prevista attività	

Rischi specifici fornitore che possono creare interferenze	MPP previste	Note (incluse le informazioni per il committente)